



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
76	10/04/2025	17	9

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, art 29 octies, comma 3, lett. b). Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 22 del 14/02/2012 e successivi provvedimenti. Soc. EVIOSYS PACKAGING ITALIA srl con sede legale in Parma Strada Ugozzolo 100/A e installazione in Nocera Superiore (SA) Via Nazionale km 42, attivita' IPPC codice 6.7 dell'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO CHE:

- a) La società EVIOSYS PACKAGING ITALIA srl con sede legale in Parma Strada Ugozzolo 100/A ed installazione in Nocera Superiore (SA) Via Nazionale km 42, gestore Renato Pennella nato a ***OMISSIS*** ***OMISS*** è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), rilasciata ai sensi del D.Lgs. 152/06 con Decreto Dirigenziale n. 22 del 14/02/2012 e successivi provvedimenti, per la seguente attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06:
- codice IPPC 6.7 *“Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno”*, nello specifico con una capacità pari a 750 t/anno di prodotto finito;
- b) con nota del 26/09/2023 prot. 455691 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha disposto l'avvio del procedimento del riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 lett. b) del D.Lgs. 152/06;
- c) in data 16/04/2024 prot. 193678 e successiva integrazione prot. 260807 del 27/05/2024, la Società EVIOSYS PACKAGING ITALIA srl ha presentato istanza di riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art. 29 octies c. 3 del D.Lgs.152/06, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 22 del 14/02/2012. La modifica non sostanziale consiste in un aumento della capacità produttiva nominale dell'impianto da 750 t/anno a 925 t/anno;
- d) in data 29/05/2024 prot. 266494 è stato comunicato l'avvio del procedimento e il 04/06/2024 è stato pubblicato sul sito web della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno l'avviso ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.Lgs. 152/06. Al termine di trenta giorni previsti per la consultazione del progetto, ai sensi dell'art. 29 quater comma 4 del D.Lgs. 152/06, non sono pervenute osservazioni;
- e) la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno con nota del 04/12/2024 prot. 578001 ha indetto e convocata per il giorno 14/01/2025 la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14, 14-bis c.7, 14-ter e 14-quater, Legge 241/90 per il Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 22 del 14/02/2012 alla Società EVIOSYS PACKAGING ITALIA srl;

PRESO ATTO:

- che in data 14/01/2025 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la seduta di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 29 quater, comma 5 del D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio a seguito di richiesta di integrazioni;
- che in data 06/03/2025 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la seduta conclusiva della Conferenza di servizi, a cui hanno partecipato la Società e i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, nel corso della quale il presidente, sentiti i chiarimenti della società, acquisito il parere favorevole dell'ufficio procedente, il parere favorevole dell'Università del Sannio, il parere favorevole con prescrizioni dell'Ente Idrico Campano, il parere favorevole del Dipartimento ARPAC Salerno, la nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il nulla osta del Comando Vigili del Fuoco Salerno, il nulla osta della Provincia di Salerno prot. 202500001533 del 08/01/2025, e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 degli enti assenti (Comune di Nocera Superiore, ASL Salerno, Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna determinazione in merito, dichiara chiusi i lavori della conferenza dei servizi con l'approvazione, sulla base delle posizioni prevalenti, del riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 22 del 14/02/2012 alla società Eviosys Packaging Italia srl con sede legale in Parma Strada Ugozzolo 100/A e installazione in Nocera Superiore Via Nazionale km 42, attività IPPC 6.7, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla trasmissione, in formato cartaceo e digitale, della scheda H, della tav. T e del PMeC secondo quanto emerso in conferenza;
- che in data 21/03/2025 prot. 145676 la società Eviosys Packaging Italia srl ha trasmesso la documentazione richiesta nella predetta seduta di Conferenza di Servizi;

TENUTO CONTO

- dell'Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio dei Vigili del Fuoco di Salerno Rif. Prat. n. 12679 con validità fino al 26/07/2029;

- delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. n. 2 e n. 3 della Legge regionale n. 59 del 29 dicembre 2018;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato dott.ssa Giuseppina Sessa non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021, Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910 e da ultimo, con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822;
- la L.241/90;
- la D.G.R.C. n. 4102/92
- la D.G.R. n. 243/2015
- il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. autorizzare la società Eviosys Packaging Italia srl con sede legale in Parma Strada Ugozzolo 100/A e installazione in Nocera Superiore Via Nazionale km 42, gestore Renato Pennella nato a ***OMISSIS***
***OMISSI al Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 22 del 14/02/2012 e successivi provvedimenti, per la seguente attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06:
 - codice IPPC 6.7 "Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno", nello specifico con una capacità pari a 925 T/anno di prodotto finito;
2. vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente decreto nonché negli allegati di seguito indicati:
 - Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 145676 del 21/03/2025);
 - Allegato 2: Scheda D - Applicazioni delle BAT (prot. 54827 del 03/02/2025);
 - Allegato 3: Scheda L - Emissioni in Atmosfera (prot. 54827 del 03/02/2025);
 - Allegato 4: Scheda H - Scarichi idrici (prot. 145676 del 21/03/2025);
3. stabilire che con il presente provvedimento si intende revocato il Decreto Dirigenziale n. 22 del 14/02/2012 e successivi provvedimenti;
4. preso atto che la società è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015, rilasciata dalla Società LRQA, certificato n. 10672287 con validità fino al 17/02/2028, stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 octies comma 9, D.Lgs. 152/06, sarà sottoposta a riesame trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento, oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all'attività IPPC autorizzata;
5. stabilire che la società trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Audit annuale di mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015, entro trenta giorni dal suo rilascio, nonché il rinnovo triennale della certificazione entro il predetto termine;
6. precisare che in caso di mancato rinnovo/mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015 il presente provvedimento avrà una validità di 10 anni;
7. autorizzare le emissioni in atmosfera in conformità alla Scheda "L" allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:
 - garantire il rispetto dei limiti previsti dal TUA e dalle Conclusioni sulle BAT;
 - mantenere sempre in piena efficienza i sistemi di abbattimento;
 - di prevedere che condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO. La sigla identificativa dei punti

di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;

8. stabilire, per la matrice rumore, che alla Valutazione di Impatto Acustico da effettuare con frequenza biennale, dovranno essere allegati i Report delle misure effettuate con le seguenti informazioni:

- a) la data, l'ora di esecuzione e durata delle singole misure;
- b) le coordinate UTM WGS 84 dei singoli punti di misura;
- c) gli "spettry" e le "time History" dell'intera misura;

9. stabilire che:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;

10. autorizzare la Società Eviosys Packaging Italia srl allo scarico delle acque, di cui alla Scheda H - Scarichi Idrici, allegata al presente provvedimento con le seguenti prescrizioni:

- rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento per la disciplina dello scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione comitato Esecutivo 9 gennaio 2019 n. 3);
- per il punto di Scarico n. 1 (servizi igienici e acqua di condensa dei compressori trattata in un impianto di separazione dell'olio) recapitante nel collettore pubblico misto di via Nazionale del Comune di Nocera Superiore vige il rispetto dei valori limite di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria";
- per il punto di Scarico n. 2 (acque meteoriche delle coperture e acque meteoriche di dilavamento piazzali di tutto lo stabilimento servite da un impianto di trattamento di prima pioggia) recapitante nel Torrente Cavaiola vige il rispetto dei valori limite di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "Scarico acque superficiali";
- volume medio annuo pari a 1310 mc/anno;
- comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale;
- obbligo di produrre entro il 31 gennaio di ogni anno, sugli apposti moduli predisposti dal gestore del S.I.I., l'autodenuncia annuale delle portate emunte da ogni singola fonte autonoma;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti d'ispezione indicati negli elaborati grafici e descrittivi allegati all'istanza;
- rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il gestore della rete fognaria impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- obbligo di stipula di regolare contratto con ditta/società regolarmente autorizzata per lo smaltimento degli eventuali rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;
- il Gestore ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sugli scarichi, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri ed alla periodicità, indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente provvedimento);
- comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;

- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie
 - è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- 11.** stabilire, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, un controllo per le acque sotterranee e per il suolo anche di tipo indiretto con periodicità biennale, secondo quanto previsto dall'allegato 3 delle Linee Guida SNPA 48/2023, previa presentazione delle modalità dei rispettivi piani di monitoraggio alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno;
- 12.** stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nonché il report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;
- 13.** demandare all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo. Si precisa che L'ARPAC Dipartimento di Salerno, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore;
- 14.** stabilire che l'ARPAC effettui i controlli con la cadenza definita dal calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 bis e 11 ter del D.Lgs. 152/06, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi;
- 15.** stabilire che la società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06/03/2017, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021 e da ultimo con Circolari della Direzione Generale 501700 prot. 0058507 del 01/02/2024 e prot. 0066587 del 06/02/2024;
- 16.** prevedere, secondo quanto disposto con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822, che le tariffe per i controlli in situ ed eventuali campionamenti devono essere versate dal Gestore direttamente ad ARPA Campania, dietro presentazione da parte dell'Agenzia Regionale del resoconto sull'attività svolta presso l'impianto, con allegato il computo dell'importo dovuto, calcolato sulla base dell'allegato A della DGRC 43/2021;
- 17.** stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
 - ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;
18. stabilire che ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
 19. precisare che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività;
 20. stabilire che il Gestore dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;
 21. imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento unitamente al progetto approvato presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
 22. che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;
 23. disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla società Eviosys Packaging Italia srl nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Nocera Superiore, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL di Salerno, all'Ente Idrico Campano, alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, all'Università del Sannio e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
 24. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;
 25. specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Anna Martinoli